

MODULARIO  
Beni AAAS - 259



COMUNE Protoc...	A
- 7 GEN. 2016	
L'Adetto...	

L'Aquila,

MOD. 308

20 GEN 2016

D'Alca di

Dirigente

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

Monastero Agostiniano di S. Amico  
Via S. Basilio, 2a  
67100 L'AQUILA

Tel. 0862.4874297 - 0862.4874228  
E-mail: sbeap-abr@beniculturali.it  
PEC: sbeap-abr@mailcert.beniculturali.it

Indirizzi Vari

Città di PESCARA c\_g4:



Prot. N. 0001141 A 07/01/2016  
Class. 9 - 3 - 0 09 55

Risposta al Foglio

MIBACT-SBEAP-ABR  
1010/4  
0013536 23/12/2015  
CI. 34.07.07/02/7.6

Allegati

Serv.

Seg.

AREA  
PROG. N.  
PERMANENT

14-4 GEN. 2016

**OGGETTO:** D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. Art. 10, 13 e 14 - Legge 241/90, art 7 - Codice dei beni Culturali e del Paesaggio - COMUNE di PESCARA . Immobile denominato " Villa Adolfo De Cecco ", Fig. 16 part. 273 del catasto fabbricati del comune di Pescara.

Comunicazione di avvio del procedimento di riconoscimento dell'interesse storico, artistico e architettonico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a).

SETTORE GESTIONE PATRIMONIO  
IMMOBILIARE ED AMBIENTALE  
SPORTIVA

08 GEN 2016

Prot. n° 8964 LI 14-01-16

assegnata al: ARCH. FIKO

ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 II Dirigente

COPIA PER DOTT. SILVERII

e p.c.

AeR

Alla Città di Pescara  
Dipartimento Attività Tecniche Energetiche ed Ambientali Settore Patrimonio e Impianti Sportivi - Politiche Energetiche ed Ambientali - Servizio Impianti Sportivi  
Piazza Italia  
65100 PESCARA

al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del turismo  
via Filomusi Guelfi, ex uffici finanziari s.n.c  
67100 L'Aquila

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 del 7.08.1990 questa Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici competente in materia, vista la relazione scientifica del funzionario di zona arch. Giuseppe Di Girolamo, dalla quale si evince l'interesse storico architettonico dell'immobile denominato "Villa Adolfo De Cecco", individuato catastalmente al Fig. 16 part. 273 del di Pescara (graffato all'area di sedime) ed evidenziato in colore rosso nella allegata planimetria con la lettera, a);

## COMUNICA

L'avvio del procedimento di riconoscimento del particolare interesse storico, artistico, architettonico dell'immobile di cui all'oggetto. Infatti il fabbricato costruito negli anni '40 del XX sec. esprime le linee architettoniche del *nuovo stile*, sintetizzate in particolar modo dal ricorso al cosiddetto "angolo dinamico" che caratterizza la soluzione formale del fabbricato, all'incrocio tra via Umbria e via Trieste a testimonianza della penetrazione del pensiero dell'architettura moderna nella realtà urbana pre-bellica pescarese anche nella progettazione dell'edilizia residenziale oltre che in quella specialistica.

Partecipa, inoltre, alla configurazione del tessuto urbano di uno dei principali sistemi insediativi della città, il così detto "quadrilatero centrale" che rappresenta un ambito urbano particolarmente significativo ai fini della lettura e comprensione dei meccanismi di fondazione ed espansione di Pescara caratterizzata da una natura policentrica legata ai molteplici nuclei originari inglobati dal recente sviluppo.

Si informa altresì che il funzionario responsabile del procedimento è l'arch. Giuseppe Di Girolamo e che gli atti sono depositati presso la sede della Soprintendenza B.A.P. di Pescara, C.so Manthoné 116, c/o Casa D'Annunzio.

La S.V. potrà prendere visione degli atti relativi al procedimento di cui trattasi, ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al n. 085 4503590 - 105, 340 0801230, 366 5610812 .

Qualora lo ritenesse opportuno la S.V. potrà avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di ricevimento della presente comunicazione, memorie e/o documenti pertinenti, che questo Ufficio valuterà prima di emettere il decreto di riconoscimento dell'interesse culturale.

Si evidenzia che l'obiettivo del D.L.vo n. 42 del 22.01.04, è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione del bene stesso e che sono previsti contributi finanziari ed agevolazioni fiscali per le opere di restauro effettuate negli immobili vincolati ai sensi degli artt. 35, 36, e 37 del predetto decreto e della Legge 512 del 02/08/1982.

Nel decreto di dichiarazione dell'interesse culturale saranno dettate eventuali prescrizioni relative agli interventi consentiti sull'immobile oggetto della presente comunicazione di avvio del procedimento.

Si rammenta inoltre ai proprietari, possessori e detentori che, nelle more dell'emanazione dell'eventuale provvedimento ministeriale, il bene indicato in oggetto, in via provvisoria e cautelare, è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal Capo II, dalla sezione I del Capo III e della sezione I del Capo IV del Titolo I del d. lgs n. 42/04 e ss. mm. E ii., e pertanto gli interventi di qualsiasi natura sul bene oggetto della presente comunicazione devono essere autorizzati da questo Ufficio ai sensi dell'art. 21 e 22, anche se precedentemente autorizzati da altri Enti legittimanti, e che l'art. 28 del succitato Decreto Legislativo n. 42/04 consente comunque eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente ad edificio non ancora vincolati.

Si rammenta altresì che, relativamente al distacco di affreschi, stemmi, graffiti, iscrizioni, tabernacoli ed altri ornamenti di edifici, esposti o non alla pubblica vista, in base all'art. 50 del suddetto Decreto Legislativo 42/04, è necessario ottenere la prescritta autorizzazione

Si comunica inoltre che sarà cura della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo procedere ad eventuali frazionamenti delle particelle interessate parzialmente dal vincolo e inserirle nel testo del decreto.

Il sindaco del Comune di Pescara è pregato di porre in essere ogni opportuna iniziativa affinché siano osservate le disposizioni contenute nella presente nota.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dai funzionari preposti.

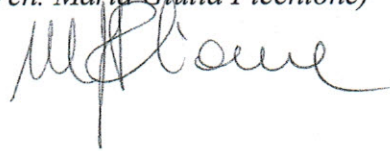
Si informa inoltre che, il procedimento dovrà essere concluso entro 120 (centoventi) giorni.

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Giuseppe Di Girolamo*

IL SOPRINTENDENTE

*(Arch. Maria Giulia Picchione)*



*Arch. Vincenzo Scarci,*  
*V. Scarci*



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo**  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

## **Relazione storico scientifica**

### **Villa Adolfo De Cecco (1947)**

Le peculiarità dell'edificio commissionato dal Comm. Adolfo De Cecco si evincono già nella relazione che accompagna la richiesta di costruzione, datata 24 maggio 1947, nella quale appare chiara la volontà del progettista, ing. Cardarelli, di adottare nella riconfigurazione del precedente fabbricato, danneggiato dagli eventi bellici, forme legate al movimento moderno.

“La villa sarà di tipo signorile come prescrivono le norme, e rifinita con materiali nobili (travertino e marmi). La sua architettura è semplice ma seria ed equilibrata come richiede il *nuovo stile* ormai impostosi anche a Pescara. Il gioco delle masse sarà opportunamente fatto risaltare a mezzo dei colori del rivestimento (travertino scuro le zoccole, chiaro il piano rialzato) e degli intonaci del primo piano e del belvedere”.

Il *nuovo stile*, sintetizzato in particolar modo dal ricorso al cosiddetto “angolo dinamico” che caratterizza la soluzione formale del fabbricato all'incrocio tra via Umbria e via Trieste, respira di suggestioni mendelsohniane e sperimentazioni locali, come i progetti di casa Cirillo dell'ing. Giammaria (1937) e di casa Lanci Patricelli sull'attuale via Michelangelo (1939), che testimoniano la penetrazione del pensiero dell'architettura moderna nella realtà urbana pre-bellica pescarese anche nella progettazione dell'edilizia residenziale oltre che in quella specialistica.

Le interessanti soluzioni progettuali proposte negli edifici d'angolo per rimarcare i principali incroci stradali, strutturati secondo le norme del Regolamento edilizio e di pubblico ornato (1930), come l'edificio FIAT (1933) e il cinema-teatro (1936) su corso Vittorio Emanuele o la biglietteria delle Ferrovie Elettriche Abruzzesi (1934) recentemente restaurata, si disperdono nelle concitate fasi della ricostruzione post-bellica caratterizzata da una sostanziale regressione stilistica nell'ambito della quale la villa di Adolfo De Cecco (1947) rappresenta una preziosa eccezione.

L'edificio partecipa, inoltre, alla configurazione del tessuto urbano di uno dei principali sistemi insediativi della città, il così detto "quadrilatero centrale" che rappresenta un ambito urbano particolarmente significativo ai fini della lettura e comprensione dei meccanismi di fondazione ed espansione di Pescara caratterizzata da una natura policentrica legata ai molteplici nuclei originari inglobati dal recente sviluppo.

Non un unico centro storico, quindi, ma più ambiti urbani; non gerarchicamente individuabili e classificabili, ma circoscrivibili in base ai loro caratteri identitari e ai valori di contesto.

Nel caso di realtà complesse, come quella di Pescara, la dichiarazione di interesse culturale relativa a specifici beni come quello in oggetto mira alla conservazione dei valori propri e di contesto al fine di garantire un corretto equilibrio tra nuovi interventi e preesistenze operando nel rispetto delle tipologie, dei volumi e dei rapporti altimetrici esistenti tra strada ed edificato.

**IL REDATTORE**

*Arch. Giuseppe Di Girolamo*



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

*Arch. Maria Giulia Picchione*



**LEGENDA:**

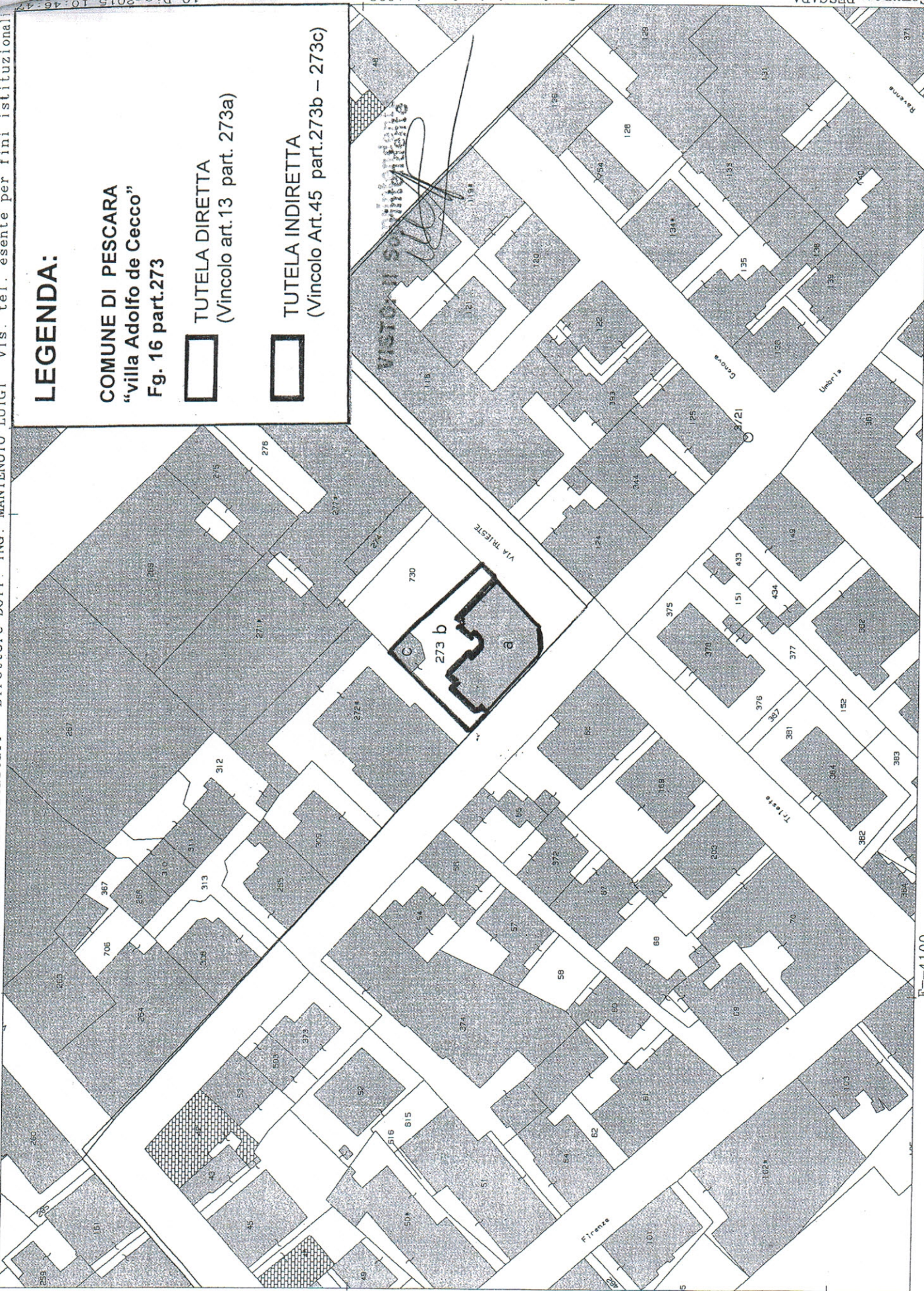
**COMUNE DI PESCARA**  
**"villa Adolfo de Cecco"**  
**Fig. 16 part.273**



**TUTELA DIRETTA**  
(Vincolo art.13 part. 273a)



**TUTELA INDIRETTA**  
(Vincolo Art.45 part.273b - 273c)



VIA TRIESTE  
Genova  
Umbria  
Ravenna  
Firenze

273 a  
273 b  
273 c

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: PESCARA  
Foglio: 16

E=4100

1 Particella: 273

- Comune di Pescara FG.16 Via Umbria angolo via Trieste. Elenco proprietari del fabbricato interessato dal vincolo DIRETTO

Im m ob ili	Inte stat ari	Cognome	Nome	Nascita		Fg.	Part.	Sub	Diritti e Oneri Reali	Zon a cen.	Cat.	Cl.	Consis.za	sup cat.	Rendita	Codice Fiscale	Indirizzo/ubicazione
				Data	Luogo												
1	1	De Cecco	Annunziata	27/03/1943	Roma	16	273	1	1/6	1	A/2	3	5 vani	129 m²	723,04	DCCNNZ43C67H501C*	VIA TRIESTE piano: T;
	2	De Cecco	Filippo Antonio	13/06/1944	San Valentino (PE)	16	273	1	2/6	1	A/2	3	5 vani	129 m²	723,04	DCCFPP44H13I376I*	VIA TRIESTE piano: T;
	3	De Cecco	Giuseppe	01/10/1948	Pescara	16	273	1	2/6	1	A/2	3	5 vani	129 m²	723,04	DCCGPP48R01G482N*	VIA TRIESTE piano: T;
	4	De Cecco	Maria Pia	29/09/1946	Pescara	16	273	1	1/6	1	A/2	3	5 vani	129 m²	723,04	DCCMRP46P69G482S*	VIA TRIESTE piano: T;
2	1	De Cecco	Annunziata	27/03/1943	Roma	16	273	2	1/6	1	A/2	3	4 vani	194 m²	1.022,58	DCCNNZ43C67H501C*	VIA TRIESTE piano: 1S-T;
	2	De Cecco	Filippo Antonio	13/06/1944	San Valentino (PE)	16	273	2	2/6	1	A/2	3	4 vani	194 m²	1.022,58	DCCFPP44H13I376I*	VIA TRIESTE piano: 1S-T;
	3	De Cecco	Giuseppe	01/10/1948	Pescara	16	273	2	2/6	1	A/2	3	4 vani	194 m²	1.022,58	DCCGPP48R01G482N*	VIA TRIESTE piano: 1S-T;
	4	De Cecco	Maria Pia	29/09/1946	Pescara	16	273	2	1/6	1	A/2	3	4 vani	194 m²	1.022,58	DCCMRP46P69G482S*	VIA TRIESTE piano: 1S-T;
3	1	De Cecco	Annunziata	27/03/1943	Roma	16	273	3	1/6	1	A/1	3	14 vani	332 m²	2.639,29	DCCNNZ43C67H501C*	VIA TRIESTE piano: S1-1-2-3;
	2	De Cecco	Filippo Antonio	13/06/1944	San Valentino (PE)	16	273	3	2/6	1	A/1	3	14 vani	332 m²	2.639,29	DCCFPP44H13I376I*	VIA TRIESTE piano: S1-1-2-3;
	3	De Cecco	Giuseppe	01/10/1948	Pescara	16	273	3	2/6	1	A/1	3	14 vani	332 m²	2.639,29	DCCGPP48R01G482N*	VIA TRIESTE piano: S1-1-2-3;
	4	De Cecco	Maria Pia	29/09/1946	Pescara	16	273	3	1/6	1	A/1	3	14 vani	332 m²	2.639,29	DCCMRP46P69G482S*	VIA TRIESTE piano: S1-1-2-3;

VISTO: Il Sopralandente